

MONTE SACRO



FIRST STOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

I NOSTRI SERVIZI

- ▶ VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE PER AUTO, MOTO E SCOOTER
- ▶ EQUILIBRATURA, ASSETTO COMPUTERIZZATO
- ▶ GONFIAGGIO CON AZOTO
- ▶ VASTA ESPOSIZIONE CERCHI IN LEGA
- ▶ CAMBIO OLIO E FILTRI
- ▶ RICARICA BATTERIE
- ▶ LAVAGGIO AUTO E TAPPEZZERIA
- ▶ LEASING COMPANY
- ▶ PRESA E CONSEGNA VETTURA
- ▶ AUTO DI CORTESIA
- ▶ RIFORNIMENTO CARBURANTE

Con l'acquisto di un treno di gomme **BRIDGESTONE** hai diritto all'esclusiva **Assicurazione First Stop** sui tuoi nuovi pneumatici*.

SANTINO MODAFFERI
Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA
tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it
www.firststop.it

A via Talli l'esempio della problematicità di questa prassi: il multato ha già presentato ricorso

Multe spia, far west stradale e caos giuridico

Le sanzioni comminate su denuncia di terzi sono valide a patto che poi il vigile accerti la violazione. Questo dovrebbe escludere le infrazioni "istantanee", come passare con il rosso

Quale sarebbe il possibile scenario delle strade di Roma se prendesse piede la prassi delle "multe spia", segnalazioni di cittadini che denunciano ai vigili le infrazioni automobilistiche altrui? Molti ne approfitterebbero, tutti hanno antipatie: vendette personali, guerre di condominio, dispetti e rivalità, tutto potrebbe essere regolato a colpi di multe. Ecco allora i ricorsi, perché se è vero che la multa va pagata se si commette un'infrazione, è altrettanto vero che se non si commette nulla si ha il diritto-dovere di difendersi. Risultato: soldi e tempo buttati, far west in strada e caos in tribunale. In effetti, affinché la prassi sia regolare è necessario che



il vigile dopo la "spiata" accerti l'infrazione. Cosa possibile solo con le violazioni che si protraggono nel tempo, come il parcheggio in divieto di

sosta: il cittadino avverte il vigile che un'auto è in divieto, il vigile verifica e commina la multa. Ma le infrazioni istantanee, non protratte nel tempo, come

prendere il semaforo rosso, non possono essere accertate in un secondo momento, poiché quando l'agente verrà avvertito l'infrazione sarà già pas-

sata inosservata ai suoi occhi. Eppure in III Municipio è avvenuto proprio questo: a dicembre un cittadino si è recato nella sede del III gruppo Nomentano denunciando il passaggio di un'auto-vettura col semaforo rosso in via Talli: 175.88 euro di multa. Alle critiche dell'avvocato del multato, il comandante della Polizia municipale Raffaele Clemente ha risposto che l'agente aveva verificato la violazione acquisendo testimonianze e prove documentali sul posto. Non è molto chiaro quali siano tali prove. I romani comunque attendono con ansia le decisioni in merito alla legittimità di questa prassi.

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it

Prolungati gli orari di alcuni uffici postali

Orario prolungato per alcune poste che stanno adottando il metodo di un'apertura continuata fino a sera, per ridurre i disagi dei cittadini

Le Poste Italiane hanno allungato gli orari di alcuni uffici postali del nostro municipio, al fine di

venire incontro alle esigenze dei tanti residenti che ogni giorno si trovano di fronte a file lunghissime. Inviare una raccomandata, prelevare o depositare soldi da un conto bancoposta o effettuare una qualunque operazione, in alcune poste può richiedere anche l'attesa di ore con un "numero" in mano. Questo è

quanto avveniva fino a gennaio scorso a Fidene, dove il piccolo ufficio non sempre riusciva a servire tutti gli utenti presenti, costringendo coloro che non trovavano più numeri disponibili (nonostante l'orario fosse ancora quello di apertura), a tornarsene a casa. Da febbraio però l'ufficio di via Sinalunga fa orario continuato dalle 8:20 alle 19:05 dal lunedì al venerdì, e "l'incubo posta" sembra finalmente sparito. Già protratto al pomeriggio anche l'orario dell'ufficio di via Monte Cervialto e quello dell'ufficio in via Alberto Lio-



nello, sito all'interno della galleria Porta di Roma. Per conoscere i dettagli sugli orari dei singoli uffici postali, è disponibile il numero verde 803.160 (*) con chiamata gratuita da rete fissa.

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it

Chiesti alla Asl i dati su conseguenze del Tmb e dei fumi acri

Il 27 febbraio, dal vice presidente della Commissione Trasparenza e Controllo del III Municipio Cristiano Bonelli, è stata inoltrata alla ASL Rm A del IV Distretto una nota nella quale si chiede di formulare i dati sull'incidenza delle patologie respiratorie e neoplastiche dei residenti dei quartieri del Municipio adiacenti all'impianto Tmb Ama di via Salaria e a quelli circostanti le aree da dove si alzano fumi acri accesi nei pressi degli insediamenti abusivi.



Via Annibale M. Di Francia, 62 00138 Roma

Anno IX - N.4 - 7 Marzo 2014

Direttore

Nicola Sciannamè
392 9124474
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile

Mario Baccianini

Editore

Edizione Periodiche Locali

Edizione Municipio

"Montesacro"

Direzione

Via Radicofani, 209 - 00138 Roma

Pubblicità

Krysmia Hi - Tech

328 97 16 203

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Stampa:

Seregni Roma Srl

Per scrivere alla redazione, invia una mail a vocetre@yahoo.it

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmuniciplio.it

e seguite le indicazioni

Le parole d'ordine ancora attuali: partecipazione attiva, emancipazione, uguaglianza

8 marzo, giornata internazionale della donna

La celebrazione intende ricordare il cammino delle donne lungo un percorso di vita non sempre facile, costellato spesso da discriminazioni, abusi e violenze

Domani 8 marzo si festeggerà la Festa della donna anche se sarebbe bene chiamarla con il nome che le è più proprio: Giornata Internazionale della donna, poiché meglio spiega il senso di questa ricorrenza, istituita per celebrare l'impegno civico, etico e politico, che ha caratterizzato i movimenti femminili per la dignità e i diritti delle donne nel XIX e XX secolo. Molti conoscono la triste storia per cui si è deciso che l'8 marzo fosse istituita questa festa: ricordare le donne e il loro impegno. Nel 1908, proprio l'8 marzo, 129 operaie dell'industria tessile Cotton di New York rimasero uccise in un incendio, mentre protestavano per le condizioni di lavoro indegne a cui erano sottoposte. La commemorazione, tutta americana, delle vittime è stata poi accolta nel mondo come la giornata simbolo del



riscatto femminile. Sono state però le italiane a eleggere la mimosa "pianta delle donne". Nel 1946, l'Udi (Unione Donne Italiane) cercava un fiore che potesse celebrare la prima Festa della donna del dopoguerra; la scelta fu quasi obbligata: la mimosa è una delle poche piante a fiorire all'inizio di marzo; inoltre aveva il vantaggio di essere poco costosa. Ma perché celebrare ancora l'8 marzo? Per riconoscere il fatto che, per assicurare la pace e il progresso sociale e le li-

bertà fondamentali dell'essere umano, è richiesta la partecipazione attiva, l'uguaglianza e l'emancipazione delle donne; per non abbassare la guardia sul fenomeno del femminicidio e sulla condizione di sudditanza e di mortificazione fisica e psichica che moltissime donne nel mondo ancora patiscono; come momento di riflessione nonché pretesto per riflettere sui traguardi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.

Fabiana Patri
f.patri@vocetre.it

Incontri hot con minori per una maestra d'asilo

Davanti all'accusa del pubblico ministero, si dichiara innocente la maestra di un asilo di Talenti

In questi giorni ha dovuto recarsi in tribunale per difendersi la maestra d'asilo 38enne che insegna in una scuola di Talenti, accusata di aver avuto incontri hot con ragazzi minorenni conosciuti tramite il noto social network Facebook. I fatti per cui la maestra è stata chiamata a difendersi davanti al pubblico ministero Maria Bice Barborini risalgono a circa tre anni fa, esattamente al 2011, e sono stati denunciati dalla madre di un ragazzo che all'epoca era appena 14enne. Il minorenne avrebbe fatto un racconto dettagliato della conoscenza telematica e di tutto quello che era avvenuto tra lui e la maestra, una descrizione piena di particolari hot che la madre preoccupata, ha subito voluto riferire a chi di dovere. Facebook "luogo" virtuale da dove è partito tutto, era utilizzato inizialmente dalla maestra solo per tenersi in contatto con le sue amicizie e in particolare con il suo ex compagno, con il quale era recentemente terminata una relazione durata dieci anni. Poi il social network le ha aperto nuove occasioni d'incontro, ed è entrata in contatto con il 14enne iniziando un gioco erotico grazie anche alle webcam, dove potevano vedersi ed andare ben oltre una chiacchierata. Sempre dal racconto del 14enne, sembra però che poi i due siano passati a incontri reali con appuntamenti organizzati a Tor Bella Monaca, davanti alla chiesa. Qui la maestra si sarebbe presentata a bordo della sua auto, utilizzata per appartarsi col minorenne e consumare rapporti sessuali completi. Tra le accuse del processo in corso, per la maestra che si dichiara innocente, c'è anche quella di detenzione di materiale pedopornografico.

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it

In occasione della festa della donna

Una mostra, organizzata dalla consigliera Milita con i lavori degli studenti del Liceo Artistico di via Ripetta

Inaugurata il 28 febbraio la mostra "Donna in mostra..non solo l'8 marzo". E' stata organizzata in occasione della giornata della donna dalla consigliera Valeria Milita (Sel), presidente della commissione delle Elette e dalla

consigliera Marzia Maccaroni (Pd) presidente della commissione delle Politiche Scolastiche del nostro Municipio. Sono esposti i lavori degli studenti del Liceo Artistico di via di Ripetta, della classe della docente artista Claudia Peill, le scul-

ture in bronzo di Nuccio Fontanella, apprezzato artista degli anni '70 e i lavori degli studenti di grafica dell'Istituto Superiore di via Sarandì con la loro professoressa Antonella Racinelli. Oltre ad alcuni consiglieri, sono intervenuti le assessore Gianna Le Donne e Federica Rampini e il presidente del Municipio Paolo Marchionne. Maurizio Fontanella, figlio dello scultore, ha concluso il suo intervento leggendo una poesia del padre, donata nel 2000 a Papa Giovanni Paolo II, insieme ad una scultura sul tema della donna. La mostra è visitabile fino all'11 marzo durante l'orario di servizio degli uffici.



Promesse ancora non mantenute, opere ferme, degrado e incuria. Entro l'estate l'apertura

Dopo anni di abbandono si aprono (?) i giardini di Faonte

Da una denuncia dei residenti sullo stato delle opere nel quartiere che sorge nelle vicinanze del luogo dove Nerone morì suicida nel 68 d.C.

Da una denuncia dei residenti, cerchiamo di fare luce sul progetto "Giardini di Faonte". Approvato nell'aprile 2005, la proposta di intervento privato numero 2 del Programma di Recupero Urbano, Art. 11 Legge 494/1993 Fidene - Val Melaina, prevedeva uno sviluppo nell'area compresa tra via delle Vigne Nuove e via della Bufalotta. Nello specifico, costruzioni su 131.768 mc di verde (parte residenziali e parte non residenziali), diciassette nuovi palazzi, due centri commerciali, un parco archeologico nel lotto della villa di Faonte, un museo archeologico nel casale Chiari da ristrutturare



opere ed il loro stato. Soggetto attuatore di tutti gli interventi privati e pubblici nell'area descritta, sul progetto iniziale risultava la società Ares 89 S.r.l. poi eseguito dalla 2A Costruzioni S.r.l. che, a scampo del contributo straordinario, è stata incaricata della realizzazione dell'area residenziale e di tutte le opere di urbanizzazione primaria. Si inizia nel 2008 con la costruzione degli edifici, facenti parte del progetto "Giardini di Faonte", da cui prende nome l'area. Delle palazzine in programma, ad oggi realizzate solo dieci e non si sa quando finiranno di costruire. Dopo pochi metri troviamo una vasta area verde transennata che avrebbe dovuto ospitare un giardino pubblico con annessa area giochi. Quasi tutto pronto da circa un anno, marciapiedi, lampioni, fontanelle, staccionate, manca l'area giochi per bambini e purtroppo il tutto è inaccessibile per una recinzione metallica che ne vieta l'accesso. Limitrofo a quest'area, troviamo tre fabbricati di colora rosa che fanno parte del museo archeo-

logico Villa di Faonte (O.P. 12). Questo casale, denominato Casale Chiari, è un'abitazione rurale caratteristica dell'agro, che ha dato fin dall'Ottocento nome alla zona "Vigne Nuove". Per un importo di poco più di 250.000,00 euro, come si legge sul progetto iniziale, il vecchio casale è stato demolito ed interamente ricostruito per essere adibito a museo, visto che nel suo perimetro sono state ritrovate, come spiega l'associazione Roma Sotterranea, lastre di marmo, frammenti di colonne, paraste, epistili, un torchio, piastrelle romboidali in marmo, frammenti di sigillata e di ceramica comune di età imperiale. Percorrendo fino alla fine via Passo del Turchino, arriviamo nelle vicinanze del secondo accesso al Parco archeologico - il primo è situato su via delle Vigne Nuove - e, immersa tra sterpaglie e alto fusti, campeggia un'immensa opera archeologica. Quasi 730.000,00 euro di spese, sempre secondo i dati riportati sul progetto iniziale, per la realizzazione del fa-

moso Parco archeologico Villa di Faonte (O.P.23), un parco con all'interno un resto archeologico imponente, un criptoportico in opera reticolata - ma in seguito individuato come

nato da moderni lampioni sono stati piantati alberi e realizzati marciapiedi ma, purtroppo, è anche questo chiuso, da circa un anno, in completo stato di abbandono. Ingenti investimenti sono già stati fatti, ma lungaggini burocratiche ed accadimenti a noi non noti, richiedono probabilmente l'utilizzo di nuove risorse per portare a termine le opere. In questo caso possiamo dire che la speranza è l'ultima a morire, infatti dopo lunghi contatti con le Istituzioni coinvolte, sembra che finalmente si sia arrivati al traguardo finale. Entro l'estate prossima, assicurano, il polo museale aprirà i battenti, con esposizione di reperti ar-



ture e una nuova viabilità di scorrimento verso Ponte Mammolo. Oggi, a quasi dieci anni dall'approvazione del progetto, lo stato dei lavori risulta fermo. Nel progetto sono coinvolti, ad oggi, la società 2A srl, il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma e la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. Analizziamo nello specifico le varie



cisterna - facente parte di una villa dove, secondo Svetonio, Nerone morì suicida nel 68 d.C.

cheologici ed una biblioteca, le due aree di verde pubblico, con annesso parco giochi, saranno finalmente



Tutto il parco è delimitato da alte cancellate, ma l'accesso è impedito da due pericolosi cancelli fatti di travi di legno e tubi innocenti, completamente illumi-

disponibili e, da ultimo ma non per importanza, anche il Parco archeologico sarà a disposizione dei cittadini.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it

E' il quadro che emerge quotidianamente agli occhi dei residenti

Via Umberto Barbaro è diventata terra di nessuno

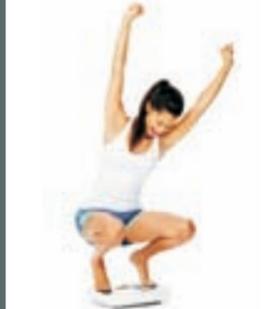
Da quando ha aperto il supermercato, nessuno si occupa della pulizia della piazza antistante. I politici conoscono la situazione, ma nessuno fa niente

Via Umberto Barbaro, zona Vigne Nuove, una strada trafficata dai residenti e dai frequentatori del supermercato Pewex. Proprio nella piazza antistante ad esso, è presente un parcheggio che, agli occhi di tutti, è una discarica a cielo aperto. Da anni, i residenti con affaccio sulla piazza, hanno denunciato lo stato di abbandono alle istituzioni locali, senza ottenere alcuna risposta né inter-

vento. Tutta l'area si presenta in completo degrado, cartacce, immondizia, bottiglie rotte, plastica, cartoni, rifiuti organici, cibo avariato, sono qui perennemente presenti. Molti avventori utilizzano gli alberi come bagni pubblici, quindi è immaginabile l'odore nauseante che campeggia nella zona. Come se non bastasse ciò, i marciapiedi sono impraticabili a causa dell'erba alta e degli arbusti caduti,

le aiuole sono ricoperte di rifiuti, la strada è sconnessa con presenza di molte buche profonde. Alcuni mesi fa, nel parco giochi adiacente la piazza, è crollato un grande ramo da un albero di mimosa, ancora non è stato rimosso. C'è da dire, ad onor del vero, che i clienti del supermercato fanno la loro buona parte nel supportare tale situazione, molti di quei rifiuti sono proprio i loro. Gli operatori dell'Ama qui non arrivano, e non se ne conosce il motivo visto che la via adiacente è regolarmente pulita. Il parco giochi adiacente è pulito da una cooperativa privata, che ha competenza di quella sola area. Problema di competenza territoriale? Di fondi per la pulizia delle strade? Eppure gli impegni personali da parte dei politici locali sono stati presi, a quando il primo intervento? Come testimoniano le immagini, la soluzione non è più procrastinabile.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it



Frontis
MEDICINA DEL BENESSERE

IX Convegno di Medicina del Benessere

Bellezza e salute: le risorse anticrisi

Crisi adolescenziale - crisi d'identità - crisi di coppia - crisi menopausale - crisi economica.
Bellezza e salute sono le risorse per prevenirle, affrontarle e superarle tutte.

Sabato 8 Marzo 2014

Università Salesiana - Aula Paolo VI
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
ore 8.45 - 13.00 / 15.00 - 17.00

Interverranno:

Dott.ssa Paola Fiori

On.le Massimo Caprari

Dott. Roberto Lala

Dott.ssa Iolanda Rinaldi

Dott. Alfredo D'Antimi

Dott. Fabio Innocenzi

Dott.ssa Mila Onder

Direttore Sanitario della Frontis, Medico Estetico, Chirurgo, Omeopata, Omatossicologa, docente di Medicina Estetica Integrata

Consigliere Roma Capitale

Presidente dell'Ordine Provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Presidente del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Roma

Presidente Associazione «Praxis - Acli»

Presidente Associazione «Progetto Mamma», Vicepresidente del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Roma

Giornalista A.N.S.A.

Con il patrocinio



APERTO AL PUBBLICO Iscrizione gratuita Tel. 0688640002



segreteria@frontis.it www.frontis.it

POSTI LIMITATI

Consulenza Medico-Estetica GRATUITA per i primi 30 partecipanti

Il terzo Municipio chiede una Casa della Salute

Nicola Zingaretti, commissario ad acta della regione Lazio per il servizio sanitario regionale, ha deliberato la realizzazione di 15 strutture sanitarie, una per ogni Municipio, da realizzare entro la fine il 2014.

Il progetto delle case della salute, deliberato dalla Regione, concerne la realizzazione di una rete socio-sanitaria territoriale più facilmente accessibile all'utenza. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi presidi socio-ospedalieri, per una determinata e programmata porzione di popolazione, che offrano servizi di Medicina Generale, Specialistica ambulatoriale e ricoveri d'urgenza. Questi presidi consentirebbero di colmare il deficit sanitario, affiancando gli ospedali già esistenti. Il 19 febbraio il Consiglio municipale ha votato all'ordine del giorno un atto richiedente al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, la realizzazione di un ospedale in un'area pubblica sulla Bufalotta,



Romolo Moriconi

proprietà del Comune di Roma, e la costruzione, in via prioritaria, di una casa della salute nel nostro Municipio. Romolo Moriconi (Pd): «dallo studio di fattibilità effettuato dalla Asl Roma A

nel 2009 si evince la necessità di una struttura ospedaliera in questa porzione di territorio». Il Terzo Municipio è un distretto abitato da quasi 300.000 abitanti ma è sprovvisto di strutture

ospedaliere, i residenti infatti, sono costretti ad emigrare negli ospedali limitrofi, come il Pertini o il Sant'Andrea, già congestionati per la carenza di posti letto e servizi, e affetti da gravi

criticità. Il M5S è stato criticato per aver abbandonato l'aula durante la votazione, ma Massimo Moretti sostiene: «Il progetto del nuovo ospedale, di cui si parlava già nel 2006 e rientrando nel piano edilizio ad alta cementificazione del quadrante Porta di Roma, non può essere realizzato; abbiamo esposto le nostre motivazioni in merito, sul nostro blog Beppe Grillo Roma 2013, nella sezione terzo Municipio - e prosegue - l'atto è un "misto pesce", e il Pd ha cavalcato l'onda delle linee guida della Regione, in quanto la costruzione delle case della salute è già stata prevista». Assenti in aula al momento della votazione anche Sel e il gruppo di centro destra.

Silvia Marrana
s.marrama@vocetre.it

Grande successo per il progetto "Insieme si può"

Quattro associazioni di volontariato del territorio hanno dato vita a questa iniziativa a favore degli anziani durata un anno intero

Si è svolto il 27 Febbraio presso la casa di accoglienza 'Mamre' il convegno finale 'Insieme si può: nuove strategie per il volontariato' a conclusione del progetto 'creatività sociale, insieme si può' che ha visto coinvolte 4 associazioni territoriali di volontariato: 'Televita', 'Oltre le Barriere', 'Il Ponte' e 'Telefono d'Argento'. Un'intera mattinata dedicata alla relazione dei risultati ottenuti nel II e III municipio. Il tutto è, iniziato nel Gennaio del 2013 e finito ora ha visto un grande lavoro di rete, come ha sottolineato nel suo intervento introduttivo Don Michele, vice parroco di 'San Frumenzio'. Le 4 associazioni si sono suddivise i settori per andare incontro agli anziani e hanno sviluppato un progetto sul turismo sostenibile, uno sulle buone prassi alimentari, uno sulle risposte ai quesiti legali e in ultimo la realizzazione di un portale con gli obiettivi raggiunti. Questo convegno è stata l'occasione non solo per condividere i risultati, ma anche per proporre a tutte le altre realtà del volontariato territoriale la possibilità di una collaborazione a tutto campo nell'idea base che l'unione fa la forza e insieme si possono fare cose importanti. Ad esporre il tutto sono stati Franco Tavazza e Renato



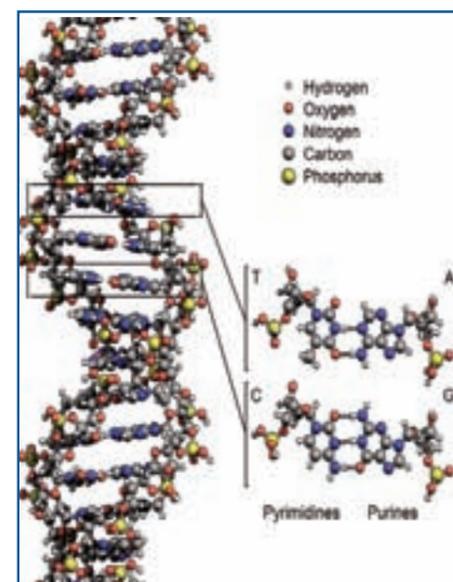
Russo, rispettivamente responsabile e segretario del progetto. Hanno poi preso la parola i rappresentanti delle 4 associazioni coinvolte, e Francesca Danese, presidente CESV. Presenti anche l'assessore ai servizi sociali del II municipio Guido Laj e del III municipio Eleonora Di Maggio.

Silvia Ritucci
s.ritucci@vocetre.it

I segreti nascosti nel nostro DNA

Studiare i nostri punti di forza e le nostre debolezze per migliorare la nostra salute. Le risposte da uno studio su 200 calciatori

Grazie agli accordi fra Lega Pro, organizzatrice dei campionati di calcio di Prima e Seconda Divisione ed il Cribens, Centro di Ricerca Biochimica e Nutrizione dello Sport, 200 calciatori saranno analizzati da ricercatori dell'Università Cattolica di Roma per capire quali sono i loro punti di forza e le loro debolezze. Sembra infatti che per scoprire il nostro futuro è possibile richiederlo alle cellule del nostro corpo che lanciano continuamente chiari indizi per segnalare qualsiasi situazione o stato d'animo. Scoprire che un ragazzo può diventare molto veloce nello scatto breve e aiutarlo ad arrivare a fine partita con più fiato, potrebbe indicare agli allenatori una preparazione ed uno stile di vita più adeguato a migliorare queste qualità, come spiega il professor Capoluongo, direttore della ricerca. La credenza che l'esistenza dipenda esclusivamente dalla materia potrebbe essere rivista anche alla luce degli studi della Psiconeuroimmunologia (Pnei), per la quale i nostri pensieri sono in comunicazione costante e diretta con i nostri organi e rivalutare pratiche antiche come la meditazione per potenziare l'in-



terconnessione fra mente e corpo. Lo scopo di questo studio non è creare il calciatore perfetto, anche se in prima battuta molte di queste risposte verranno testate sui campi di calcio, bensì servirsi delle informazioni di questa ricerca per salvaguardare la salute di tutti.

Cristina E. Cordsen
c.cordsen@vocetre.it

Il collegamento Fidene - Valmelaina rientra fra gli interventi del III Municipio

Riqualficare le periferie e ripartono i Pru

“Programmi di Recupero Urbano”: i Municipi invitati dal Comune di Roma a indicare le priorità e avviare i relativi cantieri. Marchionne ci conferma lo sblocco di oltre 4 milioni di euro per il Ponte di Fidene

Istituiti con la legge 493/93 e adottati da Comune e Municipi nel duemila, sembra fossero stati accantonati l'anno dopo. Il Comune dichiara di averli riattivati per circa 110 milioni di euro rimodulando gli undici interventi a suo tempo previsti, riguardanti opere per realizzazione, manutenzione e ammodernamento delle urbanizzazioni primarie in primis strade, fognature, rete idrica, illuminazione, spazi verdi, e al completamento e integrazione delle urbanizzazioni secondarie (scuole materne e dell'obbligo, asili nido, mercati rionali), l'arredo urbano, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e la ristrutturazione degli edifici. In ottobre 2013 era stato istituito un tavolo di lavoro congiunto fra gli assessorati “Sviluppo delle Periferie”, “Trasformazione Urbana” (di Roma Capitale) e “Infrastrutture” (Regione Lazio) per verificare lo stato di avanzamento; individuati i motivi di mancata realizzazione ripropongono oggi gli interventi, pubblici e privati per il recupero e la riqualficazione urbana di quartieri periferici caratterizzati da

Paolo Marchionne



annoso e irrisolto nella Capitale. La collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti sembra abbia portato alla riattivazione dei circa 110 milioni di euro di

prioritarie. Il Municipio III è fra questi con il “Programma per Fidene”. In merito, abbiamo sentito il presidente Marchionne che ha dichiarato: «Il

gran parte delle opere pubbliche previste, come la ristrutturazione delle scuole Cardinal Massaia e Stern Nuovo, mentre sono state già impegnate le somme necessarie alla realizzazione di due rotonde per eliminare i semafori lungo via della Bufalotta, negli incroci con via di Settebagni e via Fucini. Dalla Regione sono stati da poco sbloccati oltre 4 milioni di euro che serviranno alla realizzazione del nuovo ponte di collegamento tra Fidene e Villa Spada; un vero e proprio raddoppio che lascerà il ponticello esistente al solo utilizzo di pedoni e ciclisti. Con la delibera della Giunta Marino, inoltre, avremo a disposizione 1,4 milioni da destinare alle opere previste dal Pru del 2005 e mai realizzate ovvero le scuole e gli spazi pubblici del quartiere Fidene».

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it



una forte presenza di edilizia residenziale pubblica, da problemi di degrado ambientale, carenza di servizi e congestionamento del traffico, problema

co-finanziamento Regione-Comune a rischio revoca, e alla stesura di una memoria di Giunta che invita nove Municipi ad indicare le realizzazioni

Pru Fidene-Valmelaina è, rispetto agli altri programmi di recupero urbano di Roma, ad un buon punto di attuazione. Negli anni sono state realizzate

Questo esercizio è convenzionato con



www.tutto4commercio.com

4

tutto commercio

Registrati sul sito
www.Tutto4Commercio.com
per ricevere le Email con le nuove convenzioni e le offerte speciali per i possessori della Più Sconto Card
se non hai la card richiedila a:
segreteria@tutto4commercio.com

Aziende con nuove promozioni

<p>OFFICINA DOMINICI GIULIANO VIA CAVRIGLIA 8/B TALENTI ARGENTI VIA F. SACCHETTI 103 ABM DI VANGI VIA C. LORENZINI 21 OTTICA BERNARDI VIA F. SACCHETTI 25/D DAN PESCA MERCATO SACCHETTI TABERNA GEMMARIA VIA MONTAIONE 44 D IL TUO PARRUCCHIERE VIA F. PASINETTI 28 PIZZERIA PALINURO VIA VIGNE NUOVE 604 DIAGNOSTICA BIOMED VIA SACCO PASTORE 24 SUPERFRUTTA DE SANTIS VIA VALPOLICELLA 29 GIOIELLERIA FF 3000 VIA CONCA D'ORO 302 MAGDA VIAGGI VIA F. SACCHETTI 19 C PRIMOTTICA VIA L. CAPUANA 14 RCM INFISSI E SICUREZZA VIA RAPAGNANO 100 FASHION VICTIMS VIA UGO OJETTI 100</p>	<p>OTTICA URBE VIA UGO OJETTI 91 LA SPIGA D'ORO VIA DON RUSSOLILLO 53 JOLY VIALE TIRRENO 223 ASS. CULT. FANTASTICA EMOZIONE VIA ARTURO ONOFRI 24 OTTICA PUNTI DI VISTA VIA DI VALLE MELAINA 101 LA VITA ESTETICA VIA VAL D'OSSOLA 125 SUN DENTAL VIA VALSOLDA 111 MATERASSI E Piume VIALE JONIO 137 PASTA ALL'UOVO PAOLUCCI VIA VALSESSIA 6 GUSTARE' VIA RENATO FUCINI 278 VIVAIO TALENTI VIALE JONIO 89 MITICA CERIMONIA VIALE ADRIATICO 64</p>
--	--

450 Aziende aderenti



Sei un'Azienda del Municipio?
Registrati ed aumenta la visibilità sul Web, esponi i tuoi marchi e servizi, proponi le offerte, gli sconti, per i possessori della Più Sconto Card. 110.000 famiglie l'hanno ricevuta. Rimani in contatto con i colleghi del Municipio facendo squadra.



La validità della Card è stata prorogata: Utilizzala!

L'esperienza degli allievi del plesso di Settebagni dell'I.c. Uruguay

Quando sono i bambini a entrare in Parlamento

Il 28 febbraio la visita al Transatlantico: la sala della regina e l'aula delle sedute. Curiosità e preparazione sorprendente dei bambini. Tema centrale: l'articolo 1 della Costituzione "Il lavoro"

“Perché i deputati sono tanti? Quanto impiegano a fare una legge? E perché guadagnano così tanto?” e soprattutto “Ma dove sono i deputati? Qui non c'è nessuno!”. Queste le domande più frequenti che hanno rivolto i bambini delle classi quarta e quinta della scuola primaria “Uruguay”-plesso Settebagni al commesso della Camera che li ha guidati all'interno del Parlamento. Il giovane, sorpreso della spontaneità, ha risposto semi divertito e come meglio ha potuto agli allievi curiosi. Preparati nella Costituzione da docenti scrupolosi e attenti, recitano nel Transatlantico l'articolo 1 “L'Italia è una repubblica democratica fon-



data sul lavoro...”. “E cosa vuol dire fondata sul lavoro?” chiede loro il commesso ultra divertito. “Che se non c'è lavoro l'Italia crolla” rispondono in tanti. E un bimbo in particolare afferma “Mio padre ha perso il la-

voro” “Anche mia madre” gli fa eco un suo compagno di classe. “Ma allora in Italia non si rispetta la Costituzione”. Affermazione allarmante e disarmante di un giovane costituzionalista di dieci anni. Che già i bam-

bini si rendano così conto di come funzionino male le cose in Italia è davvero imbarazzante. Nel salone s'intravede Luciano Violante, ex presidente della Camera. “Chi è l'attuale presidente della Camera?” chiede, curiosis-

simo ormai, il commesso. “Laura Boldrini” tutti in coro. “E il nuovo premier?” prosegue il giovane. “Matteo Renzi”. E giù domande e risposte sempre pronte. Prosegue la visita e l'allegro, rispettoso corteo attraversa la magnificenza della “sala della regina”. Poi alla vista del testo originale della “Costituzione”, ci si sofferma tutti a osservarlo con spirito quasi religioso. Ultima fermata. L'aula delle sedute. Stupendo il “Velario”, ma erano preparati allo splendore liberty del soffitto. Si esce, qualcuno si sente molto Italiano. I bambini stanno a guardare. Lì c'è il loro futuro.

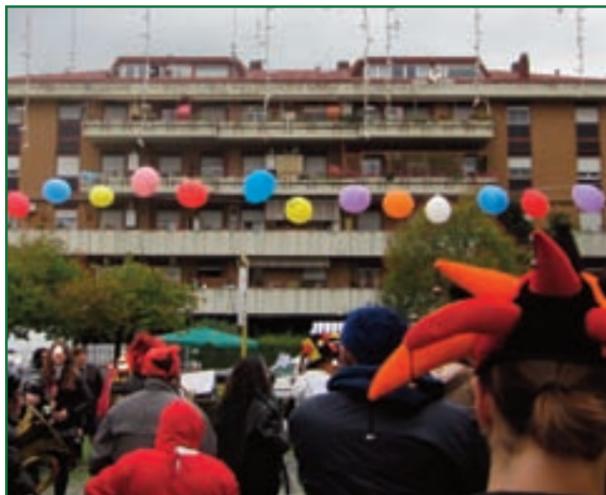
Alba Vastano
a.vastano@vocetre.it

Niente sfilata sul carro; le mascherine hanno festeggiato in parrocchia

Il Carnevale di Settebagni fra coriandoli, musica e pioggia

Padre Giustino: “Peccato che la pioggia abbia impedito questo momento conviviale; molti avranno rinunciato ma non si poteva rinviare, a breve inizia la Quaresima”. La presidente del comitato di quartiere, Domenica Vignaroli: “pazienza, abbiamo fatto del nostro meglio”

Un carnevale tanto atteso, soprattutto dai bambini, che non vedevano l'ora di sfoggiare i loro bei vestiti pittoreschi ed allegri e indossare le mascherine per far festa sul “Carro di Carnevale” sfilare lungo le strade del quartiere e via Salaria e ritornare a suon di musica, quella suonata dagli elementi della Banda Giuseppe Verdi di Settebagni in parrocchia, dove fra uno scherzetto, un gioco e tanta allegria si è soliti salutare il “Carnevale” mangiando frappe e castagnole. Purtroppo il meteo aveva preannunciato tempo incerto ed in molti hanno rinunciato; però il carro carnevalesco era pronto, davanti il



piazzale della chiesa S. Antonio da Padova ed in un primo momento le poche mascherine arrivate erano salite aspettando la partenza. La banda ha cominciato a suonare ma di lì a poco, le prime gocce di acqua, poi in pioggia battente, ha costretto tutti a festeg-

giare solo dentro la parrocchia. Pazienza; il gruppo delle mascherine e dei concertisti hanno fatto festa ugualmente perché si sa, le nuvole passano, l'allegria resta soprattutto nei cuori della gente.

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it

Un allegro carnevale all'oratorio salesiano

Divertimento per piccoli e grandi sempre nel conviviale spirito salesiano

Come ogni anno a Santa Maria della Speranza il carnevale si festeggia tutti insieme, grandi e piccoli, anche se questa volta si è deciso di separare i momenti per fasce d'età. Infatti, i festeggiamenti in maschera sono iniziati domenica 2 Marzo in oratorio con l'incontro per i più piccoli. Decine di bambini tutti mascherati si sono ritrovati nella sala convegni per dar vita ad un pomeriggio di danze e giochi insieme a genitori ed educatori mentre le mamme si sono attrezzate per l'assaggio di frappe, castagnole e tante altre prelibatezze. Per i più grandi, invece, il ritrovo è stato durante la sera del martedì grasso sempre in oratorio e sempre in maschera, con una cena organizzata sullo stile del 'Jhonny Woods Pub' che si fa sempre in occasione della festa di Don Bosco.

Silvia Ritucci
s.ritucci@vocetre.it



RENDIAMO ONORE
ALLA STORIA
DI UNA VITA

Funerale completo da € 1250,00
Finanziabile a rate da € 38,00

Servizio h24 Tel. +39.062290331

www.onoranzefunebrilarustica.com

Il direttore: "I rifiuti si accumulano se l'Ama ritarda". Per i camion non c'è soluzione

Confusione e rifiuti davanti al supermercato

Il chiasso dei tir che riforniscono il supermarket Il Castoro, e le cassette vuote appoggiate fuori, indispettiscono alcuni residenti che presentano un esposto

All'incrocio tra via Val Maira e via Val Pellice volenti o nolenti ci si sveglia presto. I camion di rifornimento del supermarket "Il Castoro" alle 6 di mattina sostano per lungo tempo sulla via, azionando macchinari rumorosi e sbattendo casse, contenitori e sportelli metallici; i residenti non possono non svegliarsi. Inoltre i veicoli si fermano in doppia fila poiché nello spazio appositamente predisposto per il carico e scarico merci restano parcheggiate abusivamente e regolarmente altre auto. Risultato: traf-



fico, intoppi e confusione. Ma le lamentele non si fermano qui: un altro problema sembrerebbe essere legato all'accumulo di materiale di rifiuto del supermarket nello spazio esterno allo disimpegno adibito alla raccolta, in attesa che venga ritirato dall'Ama. Il disagio manifestato da alcuni cittadini si è concretizzato in un esposto. La polizia di Roma Capitale è intervenuta ma ha di fatto constatato la regolarità della situazione, in quanto lo spazio interessato è nella proprietà del supermarket. Abbiamo chiesto co-

munque lumi al direttore del Castoro di via Val Pellice: «L'accumulo avviene quando l'Ama ritarda o salta un turno di ritiro del materiale, non dipende da noi. Inoltre si tratta di cassette di legno o cartone, niente di sporco o antigenico». Riguardo ai camion, qualcuno aveva proposto di farli entrare nel parcheggio così da evitare l'ingombro «ma - risponde il direttore - questo è possibile per i veicoli più piccoli, mentre per quelli più pesanti, oltre le 3,5 tonnellate, c'è il divieto».

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it

Dopo l'occupazione abusiva, Katia ha trovato la sua casa

Dopo quasi tre anni di segnalazioni, la casa della scuola di Porta di Roma va al legittimo proprietario

L'avevamo lasciata a giugno che protestava davanti a quella che era la sua casa di diritto ma nella quale non poteva entrare perché occupata, abusivamente, dall'agosto 2011. Oggi, a distanza di quasi tre anni la storia di Katia, la collaboratrice scolastica della scuola Giulietta Masina di Porta di Roma, può considerarsi

conclusa con un lieto fine. È infatti da novembre che lei, insieme alla sua famiglia, vive regolarmente nella casa del custode di via de Santis «grazie anche e soprattutto - ci tiene a specificare - all'intervento del presidente Marchionne». Una casa, quella del custode, che le spettava di diritto, ma che era stata tempestivamente occupata da un tecnico del municipio. Una storia amara dove paragonare i protagonisti della storia a Davide e Golia rende bene l'idea: l'uno con le conoscenze giuste per avere e rimanere in



quella casa nuova di zecca, l'altra con l'unica forza di far valere un suo diritto. Ciascuna segnalazione fatta negli anni ai vari livelli istituzionali da parte di Katia sembrava lettera morta, niente e nessuno sembrava poter fare qualcosa per sbloccare la brutta questione. Poi però la situazione, e la giunta, è cambiata. Ora tutti gli affanni e le lacrime di Katia sono acqua passata; Davide ha vinto la sua battaglia e finalmente può tornare a casa.

Lucia Aversano
l.aversano@vocetre.it



Ecco l'immagine dell'assenza di senso civico di alcuni automobilisti: per segnalare situazioni del genere e avere spiegazioni a riguardo, si può chiamare il numero 06 6769 4201. Per far passare la voglia di parcheggiare selvaggiamente, basta recarsi in via Flavio Andò e fare un esposto scritto al comando di Polizia Municipale. Ricordiamo che la sanzione prevista per questo tipo di trasgressione è di 84 euro e 2 punti sulla patente.

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE

OPEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

In corteo per Valerio e Carla Verbano, simboli della lotta antifascista

“La rivolta continua. Valerio è vivo e lotta insieme a voi”

In centinaia al rituale raduno di via Monte Bianco. Manifestazione anche a sostegno della lotta contro la Tav (Val di Susa). Istituzioni presenti la mattina, il raduno nel pomeriggio

E anche quest'anno, il 22 febbraio, il popolo antifascista ha organizzato una commemorazione pubblica per ricordare Valerio Verbano, il giovane militante comunista di “Autonomia operaia” ucciso nella sua abitazione di via Monte Bianco nel 1980. Restano impuniti gli assassini che in qualche parte del mondo conducono probabilmente una vita normale, pur avendo l'anima macchiata indelebilmente di uno fra i più turpi reati: l'uccisione di un giovane al cospetto dei suoi genitori, colpevole solo di avere un'idea politica opposta alla loro. Per 30 anni Carla, sua madre ha



lottato, affinché le autorità la aiutassero a rivendicare la crudele fine di suo figlio. La donna è morta per un male incurabile nel giugno di due anni fa, senza avere la giustizia che tanto ha auspicato. Nel suo libro “Sia folgorante la fine” dedicato interamente alla sua straziante vicenda di madre e di cittadina, sono raccolte le sue memorie, le sue speranze e la storia di quegli anni di piombo che le hanno lacerato l'anima. Carla se n'è andata morendo due volte, anzi tre. La prima in quel tragico giorno. Le altre due per la mancata giustizia e per la terribile malattia. Alla lapide, qualche ora prima del raduno il sindaco Marino, il vicepre-

sidente alla regione Smeriglio e il presidente del Municipio Marchionne. Cerimonia sulle note dell'inno partigiano “Bella ciao”, intonato dal sindaco. Note importanti che non hanno ammansito di certo gli animi di coloro che invece hanno partecipato in massa al raduno e con la rabbia nel cuore di chi della lotta antifascista ne fa un vessillo ogni giorno e uno stile di vita. Unica nota-legame le parole di Marino” “Dedicheremo un giorno per le vittime degli Anni di Piombo” e di Smeriglio: “L'abitazione di Valerio e della mamma Carla diventeranno un luogo della memoria per Roma”.

Alba Vastano
a.vastano@vocetre.it

Un'artista a Monte Meta ha lasciato il suo segno anche nel III Municipio

La giovane artista Alice Pasquini partecipa alla festa del Laboratorio Puzzle

Si chiama Alice Pasquini artista romana con all'attivo molte opere a Roma e all'estero. Ora ha lasciato il suo segno anche nel III Municipio, presso il Laboratorio Puzzle. Le sue immagini ritraggono giovani, soprattutto volti femminili, ma anche espressioni della quotidianità. Una collaborazione con il Laboratorio nata da un semplice messaggio sul più conosciuto dei social media, ovvero facebook. Alice ha partecipato con molto entusiasmo soprattutto quando è venuta a conoscenza delle attività svolte dai ragazzi: una scuola popolare per ragazzi, una scuola di italiano per stranieri di livello base ed avanzato, uno sportello di supporto agli studenti sotto l'aspetto lavorativo e sotto l'aspetto abitativo. Puzzle nasce dall'incontro fra l'assemblea della facoltà di medicina de La Sapienza e il centro sociale Horus, oggi sgomberato. L'edificio di via Monte Meta, viene occupato nel 2011 dopo le mobilitazioni contro la Gelmini. Secondo Simona, che vive nello stabile da due anni e mezzo, il diritto allo studio è tale solo se tu hai diritto ai tuoi tempi e ai tuoi spazi di vita. Fra le motivazioni



dell'occupazione infatti ci sono: gli affitti alti a Roma, le borse di studio e gli accessi agli studentati ridotti al minimo. Il 19 febbraio si è festeggiato il terzo anno di occupazione ed Alice ha partecipato portando addirittura con sé i colori per abbellire l'entrata del laboratorio. Questa non era la prima collaborazione artistica, infatti altri artisti hanno valorizzato le mura del laboratorio, ed altri ne verranno.

Alessandra Fantini
a.fantini@vocetre.it

Servono supplenti nelle scuole dell'infanzia, nidi e materne

L'assessore capitolino Alessandra Cattoi: “Confronto con le parti sociali per cercare di condividere alcune proposte volte a migliorare il funzionamento del servizio; le nostre proposte potranno contribuire a contenere i disagi sin da subito”.

E' dell'onorevole Cattoi, assessore alla Scuola di Roma Capitale, la recente nota che evidenzia la proposta fatta a tutti i municipi con un pacchetto di misure che potrà essere applicato in via temporanea fino al 31 maggio 2014. Ai Collegi docenti e al funzionario Servizi Educativi e Scolastici, l'autonoma valutazione, di chiedere al proprio Municipio l'applicazione di tale pacchetto che in sintesi sembra prevedere il conferimento incarichi supplenza breve con turno pomeridiano di 6 ore, lo straordinario retribuito e a recupero (le insegnanti potranno fare tre ore di straordinario retribuito, una volta a settimana per sostituzione; a recupero per un massimo di tre ore, oltre l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze scolastiche e per fronteggiare al meglio le criticità, potenziando i turni pomeridiani). Nel frattempo gli insegnanti supplenti, appartenenti alle “graduatorie municipali per le supplenze brevi scuola infanzia” hanno potuto presentare, entro il 28 febbraio e a titolo volontario, la richiesta di inserimento nella sotto-graduatoria di altro Municipio. Per



l'apertura delle iscrizioni ai nidi per il 2014/2015 possibilità, alle famiglie interessate (con figli utenti già frequentanti), di richiedere il trasferimento da un Municipio ad un altro in base alla circolare n 4111 del 6/02/2014. Dalle dichiarazioni dell'assessore Cattoi: «l'organizzazione scolastica garantisce la tranquillità delle famiglie e uno svolgimento ottimale del percorso educativo».

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it

Soddisfatta della partecipazione la responsabile Marisa Spasiano

Letture, film e scrittura alla biblioteca Flaiano

Tra aperture serali e ordinarie, presentazioni di libri, storie per bambini e un laboratorio di scrittura creativa partito il 17 febbraio e che continuerà fino al 17 marzo organizzato in cinque incontri per un numero massimo di 15 partecipanti

Tante le iniziative promosse dalla biblioteca Ennio Flaiano in via Monte Ruggero 39 anche in questi primi mesi dell'anno, dalla presentazione di libri alle storie animate e filastrocche per intrattenere i più piccoli per arrivare alle proiezioni di film e documentari: tra i tanti eventi uno è dedicato alla scrittura ed ha preso il via con una sorta di laboratorio il 17 febbraio e si concluderà il 17 marzo. Il laboratorio sta vedendo impegnati coloro che si sono prenotati in biblioteca e si sta svolgendo su due fronti, quello della prosa e quello della poesia, a cura rispettivamente dello scrittore Vincenzo Esposito e del poeta Biagio Cipolletta, ogni lunedì dalle 19.30 alle 21 in due locali separati della biblioteca. Entrambi i corsi prevedono all'inizio ed alla



fine, degli incontri tra partecipanti e insegnanti: un momento dedicato a confrontare aspettative, esperienze o parlare dei lavori eseguiti. Mettere per iscritto ricordi, pensieri o fantasie con le tecniche appropriate, risvegliare le capacità creative ma anche far conoscere esempi della poesia italiana e straniera contemporanea e del secolo scorso, compresi gli autori meno noti: questi i principali obiettivi del corso che ha suscitato interesse tra gli utenti della biblioteca. Soddisfatta della partecipazione anche la responsabile Marisa Spasiano che trae spesso spunto dai suggerimenti degli stessi utenti per proporre nuove iniziative e fare in modo che la biblioteca diventi sempre di più un punto di riferimento per tutto il municipio.

Stefania Cucchi
s.cucchi@vocetre.it



CASA DI CURA PRIVATA
VILLA TIBERIA
Via Emilio Praga, 26 - 00137 Roma



AVVISO IMPORTANTE
NUOVI NUMERI TELEFONICI
Centralino tel. 0682098040
Fax 06-89260200
Prenotazioni
tel. 0689260824

ACCREDITATA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER :

MEDICINA GENERALE • CHIRURGIA GENERALE • PNEUMOLOGIA • CARDIOLOGIA • DIALISI • ANALISI CLINICHE • OCULISTICA • UROLOGIA • RADIOLOGIA

POLIAMBULATORI PRIVATI

Uff. Convenzione Assicurazioni
Prenotazioni

tel. 0689260611- 0689260211

tel. 0689260128 – Fax 0691970450

tel. 0689260824

Indirizzi email:

prenotazioni.visite@villatiberia.it
assicurazioni@villatiberia.it

ANGIOLOGIA • CARDIOLOGIA • CHIRURGIA • CHIRURGIA PLASTICA • DERMATOLOGIA • DIABETOLOGIA • DIETOLOGIA • GASTROENTEROLOGIA
• ENDOCRINOLOGIA • FISIOKINESI TERAPIA • GERIATRIA • GINECOLOGIA • MEDICINA DEL LAVORO • MEDICINA DELLO SPORT
• MEDICINA INTERNA • NEFROLOGIA • NEUROLOGIA • ODONTOSTOMATOLOGIA • ONCOLOGIA • ORL (OTORINO LARINGOIATRA)
• ORTOPEDIA • PIEDE DIABETICO/ FERITE DIFFICILI • PNEUMOLOGIA/ALLERGLOGIA • UROLOGIA

La spada di Damocle degli sfratti continua a colpire i più deboli, in terzo municipio

“Ho sempre pagato l'affitto, ma la regione mi sfratta”

Vendite degli appartamenti in Via Monte Bianco a pieno prezzo di mercato, nonostante la falda acquifera. Sfratto di un'anziana signora ultra-ottantenne. Picchetto dell'associazione “Asia” per impedire lo sgombero forzato. Istituzioni municipali avvertite. Si attendono risposte

La vicenda della signora Lidia Pulcinelli si può annoverare fra quelle tristi esperienze che fanno della giustizia sociale e delle pari opportunità un'utopia. Lidia ha 82 anni ed è molto malata. A sentirla “snocciolare” le sue patologie ci si chiede come possa sopravvivere. La morte dell'unico figlio, vittima di un incidente stradale, le ha straziato il cuore. Si è salvata grazie all'intervento di bypass alle coronarie. Alle soglie del 2000 Lidia era ospite presso un centro di accoglienza e “sfangava” la giornata facendo la sarta. Riceve da un conoscente la segnalazione di un appartamento libero in via Monte Bianco 114 (stabile della Regione). Con coraggio lo occupa e da lì iniziano le sue traversie con l'amministrazione regionale e con gli inquilini che la considerano disonesta e la chiamano “la straniera”. Riesce con fatica ad accattivarsi



le simpatie di alcuni condomini e versa regolarmente ogni mese le quote di affitto e gli oneri condominiali alla Regione. Da 73 euro iniziali, il canone si alza a 220 euro, per poi stabilizzarsi a 170 euro mensili. Tutto documentato con regolari bollettini intestati all'ufficio im-

mobiliare e a nome della signora. Da un anno a questa parte, con la proposta di vendita agli inquilini, arriva per lei un'amara sorpresa. Dovrà lasciare la casa, dove ha vissuto per 13 anni senza alcuna morosità a suo carico. È a fine febbraio che si presenta l'ufficiale giudiziario

per attuare lo sgombero, ma i rappresentanti di Asia (associazione inquilini), guidati da Giacomo Gresta, intervengono a tutela dell'anziana e ne impediscono la fattibilità. Lo sfratto esecutivo però è rinviato solo a metà aprile e intanto la signora continua a versare

regolarmente le quote di affitto. In moto le istituzioni municipali a conoscenza del disagio. Riusciranno a impedire questa ennesima ingiustizia che violando il diritto all'abitare lede il principio di uguaglianza (articolo 3 della Costituzione)?

Alba Vastano
a.vastano@vocetre.it

Critica la situazione post alluvione al Centro Sportivo “Jubileum”

Lello Pesante, responsabile del Csj di Castel Giubileo alluvionato durante il nubifragio di gennaio, denuncia il protrarsi dello stato di criticità

Confortato, il signor Pesante dichiara: «Con l'assessore Delle Donne e la consigliere Punzo ci siamo sentiti spesso subito dopo l'alluvione ed è seguito anche un incontro con il presidente del municipio Marchionne. Ad oggi (21 febbraio) nessun riscontro concreto. Le promesse di aiuto e sostegno stanno lasciando il passo all'indifferenza e alla nostra rovina. Il fango -che ha preso il posto dell'acqua- sta seccando rendendo ad ogni giorno che passa sempre più spettrale e desolato quello che fino a 20 giorni fa era un riferimento non solo per chi amava fare sport ma per molti bambini, per il quartiere e per quelle attività di solidarietà e volonta-



riato che nel Centro Sportivo erano di casa. Se non ci aiutano non abbiamo più risorse morali, energetiche e soprattutto economiche per risollevarci». Parole tristi a conferma della disperazione del signor Pesante che, durante l'alluvione, si era arrampicato su una palafitta per protestare e attirare l'interesse da parte delle istituzioni che erano subito intervenute assicurando che tutto sarebbe stato presto risistemato. La situazione è critica e i proprietari del Centro che attendono anche la messa in sicurezza degli argini di quella parte del Tevere si sentono ad oggi lasciati soli.

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104
INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ
INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI
VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA
OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT
AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211
Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Spending review e decreto Delrio ne prevedono abolizione; la loro sorte è incerta Province sì, province no: un bel dilemma. E Roma?

La Provincia di Roma, commissariata dal 28 dicembre 2012, dopo l'amministrazione Zingaretti è a rischio abolizione se verrà attuato il decreto. Bruno Petrella, ex consigliere provinciale per circa 18 anni, ci dice la sua sull'attuale sistema di gestione

Mesi e mesi di polemiche; pareri contrapposti fra quelli che le vogliono abolire, e altri che pensano alle migliaia di posti di lavoro a rischio se ciò accadrà. Pochi credono che la soluzione di reimpiegare il personale nei Comuni e nelle Regioni sia fattibile. Nel caso della Provincia di Roma: dove finirebbero i 3100 dipendenti? Provincia importante (con altre 7), la più popolosa d'Italia, con un'estensione di 5352 km² e 121 comuni, ospita la Città del Vaticano e ha sede istituzionale a Palazzo Valentini. Nasce con l'editto di Gregorio XVI, 1831, ma ufficialmente con Decreto Regio, 1870. Negli anni è cambiata molto: ruolo dei presidenti, territorio, poteri. Negli ultimi 3 decenni ha assorbito molte deleghe, le è stato dato un ruolo centrale per il coordinamento delle istanze su temi quali difesa ambientale, tutela ri-



Bruno Petrella

sorse idriche ed energetiche, viabilità e trasporti, istruzione e servizi sociali, formazione professionale, occupazione, smaltimento rifiuti, coordinamento nel settore economico, commerciale e turistico. L'attività sulle ispezioni nelle discariche abusive è un tema in auge ed è di competenza provinciale e come questo altri. Ed allora ci si chiede: le competenze sono molte e rilevanti; le risorse umane impiegate certo non mancano; cos'è che non funziona nella Provincia di Roma tanto da giustificare la sua abolizione? Bruno Petrella, dichiara di conoscerne vizi e virtù: «Il momento di crisi dell'Italia è serio, ma la politica ha le sue responsabi-

lità. Oggi si deve risparmiare, e forse è giusto che si aboliscano province piccole (Lucca), ma Roma serve oltre 6 milioni di abitanti. Va bene ridurre a 16 consiglieri, 4 assessori, 1 presidente, 1 vicepresidente e di conseguenza i loro staff. Però i dipendenti vanno stimolati, perché oggi con il commissariamento sono spaesati, mal gestiti, senza controlli e supervisione; chi arriva da lontano (i commissari) non sempre conoscono la materia né l'istituzione "Roma"; hanno incarichi ad interim, guadagnano sui 13 mila euro netti ma come gestiscono? Il personale non ha colpa, è senza guida; forse c'è chi galoppa (700 persone?), forse chi lavoro meno (500?), ma

altri sono lasciati a loro stessi, solo a timbrare il cartellino spaventati di finire in mobilità. I governi, destra, sinistra, hanno parlato di abolizione senza consultarsi e coinvolgere gli interessati. E il sindacato che ruolo ha? Dov'è? La gente è arrabbiata; parco macchine e furgoni per le scuole ad arrugginire, Palazzo Valentini una desolazione, tutti a testa bassa, in attesa». Alla domanda: «per Petrella questa abolizione della Provincia di Roma s'ha da fare?» risponde: «bisogna valutare molto bene, per me è utilissima anche se il suo attuale sistema è tutto da rivedere e riorganizzare».

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it

Giulio Credazzi nuovo presidente dell'Associazione Commercio.com



Giulio Credazzi, succedendo a Massimiliano De Toma divenuto presidente di Federmoda Italia, è diventato il presidente dell'Associazione Commercio.com, radicata da tempo nel nostro Municipio. Assicurando il suo massimo impegno, Credazzi esprime il suo cavallo di battaglia nel rispetto dell'articolo 53 della Costituzione Italiana che recita: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva..."

Papa Francesco nomina Cardinale l'arcivescovo Riccardo E. Andreollo

Lo scorso 22 febbraio Papa Francesco ha ordinato nella basilica di San Pietro i suoi primi Cardinali, e tra questi l'Arcivescovo di Santiago del Cile Ricardo Ezzati Andreollo di origini italiane che, con Bolla papale, è divenuto titolare della parrocchia del SS Redentore a Valmelaina, succedendo al Cardinale Ersilio Tonini, che ne era stato titolare dal 1994 fino alla sua morte avvenuta il 28 luglio 2013. L'insediamento ufficiale è previsto nel prossimo ottobre.



STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

La diplomazia del presidente Corbucci fa breccia tra i cittadini

Al via il registro della partecipazione

Alcuni comitati non accettano modalità e norme promosse, altri esprimono soddisfazione per una regolamentazione che mancava da anni. Il III Municipio mette a segno un colpo importante

“La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un’opinione. La libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione”. La poesia nella parole di Giorgio Gaber rispecchia quello che idealmente oggi dovrebbe essere la volontà politica o sociale e aggregativa di darsi da fare insieme per il bene comune. Ma quando lo Stato, e soprattutto la normativa vigente, vuole intromettersi nel processo partecipativo, tassandone la nascita e regolamentandolo all’Agenzia delle Entrate, ecco che alcuni comitati di quartiere dichiarano guerra alla Commissione Statuto, Personale e Bilancio ed al suo presidente, la consigliera Pd Anna Punzo, riguardo l’istituzione del Registro della Partecipazione. Questo documento, che è stato approvato in Consiglio e che sarà l’orgoglio dell’amministrazione municipale visto che in tutta Roma ancora non ne esiste uno simile, sarà composto da 4 elenchi nei quali potranno iscriversi comitati di quartiere, associazioni, onlus, cooperative ed associazioni sportive dilet-



tantistiche che presenteranno un atto costitutivo, uno statuto e il codice fiscale (dopo un contributo di quasi 200 euro). Da qui le critiche: da una parte l’opposizione, e alcuni comitati di quartiere, tipo quello di Serpentara, dall’altra la maggioranza che giustifica la delibera come un “atto dovuto” secondo le leggi vigenti. “Non è nessuna forma di bavaglio al processo

partecipativo - dichiara la Punzo - anzi è un riconoscimento autorevole per tutti quelli che già lo fanno e per chi invece si iscriverà che verrà preso in considerazione dall’amministrazione quando si deve operare per il bene del territorio”. Una decisione che sembra inattaccabile tranne sul campo dell’effettiva costituzione dell’associazione: “L’istituzione

di questo registro è qualcosa di inaccettabile - tuona Domenico “Mimmo” D’Orazio, presidente del Comitato Serpentara - Perché al momento di registrarsi a quest’elenco non viene preso in considerazione un libro soci? Perché non verificare il numero di iscritti?. A questo punto, per iscriversi all’elenco, basterebbe anche una sola persona che paghi il contributo e

costituisca un’associazione. Il valore di un comitato si vede e si sente attraverso i numeri e il “peso” che può avere. La delibera che avete promosso è un atto unilaterale”. Parole di “guerra” dunque da parte di D’Orazio che però non ha trovato tra i cittadini presenti quei consensi che, giorni prima, sui social network, avevano inneggiato contro la Punzo & Co. I cittadini del Comitato Vigne Nuove, di quello di Montesacro e di Colle Salario, per esempio, hanno applaudito all’iniziativa chiedendo anche di poter discutere con le istituzioni per apporre qualche modifica non sostanziale ma nelle modalità. Il registro della partecipazione dunque va a regime e lo fa anche grazie alle capacità d’esposizione e di diplomazia di alcuni consiglieri che in questa occasione hanno dimostrato coraggio e trasparenza, in un percorso partecipativo che rientra nelle linee programmatiche del presidente Marchionne.

Francesco Curreri
f.curreri@vocetre.it

Quando l’amore per gli animali diventa un “credo” ideologico

Associazione “Iolibero” per la difesa degli animali. Emergenza adozioni anche a distanza. 400 cani in attesa di un padrone

Sicuramente i fedelissimi di “Fido” conoscono l’esistenza del canile municipale della Muratella. È un’ampia struttura che si trova in via della Magliana 856. Occupa un vasto spazio, a ridosso dell’ansa del basso Tevere. Attualmente ospita 400 cani. Animali in attesa costante di un padrone che li accolga nella loro vita con amore e gli restituisca la libertà. Un cane si adotta, si ama e ci accompagna per la vita. Ma si può fare anche di più. Si può fare opera di volontariato

recandosi presso uno dei quattro canili municipali della capitale e accreditarsi per prestare del tempo alla cura dei cani ospiti. Sara Stoppa è una docente di sostegno della scuola Uruguay, ama il suo delicatissimo lavoro, che accompagna ad un’altra passione, quella per gli animali. «Dopo aver avuto una forte esperienza affettiva con la cucciolata della mia cagnolina Lila e a seguito della necessaria separazione dai suoi nove cuccioli di beagle, ho avvertito l’impellente

necessità di occuparmi di altri cani. Casualmente ho scoperto l’esistenza dell’associazione “Iolibero” e mi sono resa disponibile per diventare volontaria presso il canile della Muratella”. Ogni martedì la volontaria attraversa la città (da Settebagni alla Magliana) e offre gratuitamente le sue ore di riposo alla cura dei cani accolti nella struttura municipale. «Le gabbie ospitano da uno a tre animali. Gli spazi sono confortevoli e c’è la massima pulizia-prosegue Sara- ciò che



Sara Stoppa

manca a queste bestioline è la libertà e l’affetto di un padrone, due aspetti necessari come l’aria che respirano». Il nobile gesto della giovane è un esempio di come il sacrificio di una parte del quotidiano possa essere un bene di ritorno e lo conferma lei stessa: «Da quando ho iniziato questa opera di volontariato, mi sembra che la qualità della mia vita sia migliorata».

Alba Vastano
a.vastano@vocetre.it

Si scatena una forte polemica con i CdQ del Municipio

Staffa: "Non c'è legge che obbliga i CdQ a registrarsi"

Nuova proposta di regolamento: iniziative popolari o consultazioni qualificate

La nuova proposta di regolamento del presidente del Consiglio Municipale Riccardo Corbucci stavolta ha scatenato davvero un putiferio tra i CdQ. La richiesta avanza dalla consigliera Anna Punzo (Pd) il 19 febbraio sarebbe, in sintesi, quella di obbligare questi ultimi a registrare il proprio codice fiscale all'agenzia delle entrate per essere ascoltati dalle commissioni. A questo proposito Mimmo d'Orazio del CdQ Serpentara ha spiegato: «Con la motivazione di voler regolamentare il rapporto con le varie realtà presenti sul territorio, Corbucci ha deliberato l'istituzione di un registro della partecipazione in cui saranno comprese solo le forme associative che si registreranno presso il Ministero delle Finanze. Sembra evidente che non possa essere un codice fiscale a rendere un interlocutore più o meno qualificato». Per chi non lo facesse, Corbucci ha previsto un altro tipo di partecipazione: quella "popolare", che in ogni caso necessita una sottoscrizione di almeno 500 firme per essere proposta in Consiglio. Alla riunione preliminare indetta dallo stesso D'Orazio, Sabina Bruschi del Comitato Parco Aniene Città Giardino ritiene che sia assurdo che per essere riconosciuti come comitati legittimi ci si debba iscrivere. Daniela Mattiuzzo del CdQ Nomentano Aniene punta il dito: «prima delle elezioni i politici



avevano partecipato alle nostre assemblee pubbliche e in base al numero degli associati, si sono regolati a chi ascoltare di più e a chi meno. Il nostro comitato è presente dal lontano '84 e senza iscrizioni né codici fiscali». Giuseppe Zollo dell'Associazione Tutela Parco delle Sabine si schiera dalla parte della Mattiuzzo ma dichiara: «l'atto di registrazione dal punto di vista della legittimità non vale niente, è un puro atto formale: nessuno all'agenzia delle entrate mi ha

chiesto quanti associati abbiamo». "Attiva Montesacro" (con l'appoggio di Castel Giubileo) è uno dei pochi comitati a non escludere la richiesta di Corbucci e l'unico a non aver problemi ad iscriversi all'agenzia delle entrate, dichiarando che l'unico ostacolo potrebbe essere quello che in Consiglio possano essere chiamate solo alcune consultazioni qualificate a dispetto di altre giudicate meno solo per un numero inferiore di associati. Staffa del CdQ Salviamo Talenti

e Mattiuzzo si affrettano a correggere la rappresentante spiegando che innanzitutto non c'è traccia di legge che implica tale registrazione (l'ultima a riguardo è il Dcc 57/2006 e non menziona obbligatorietà) e che è vero che l'atto costitutivo non costa nulla, ma senza un notaio non ha valenza. Daniela Caramel del CdQ Lina Cavalieri: «sono contraria a qualsiasi forma di sbarramento. Non contano i numeri degli associati ma ciò che dicono». Chiude Cicioni del CdQ Città

Giardino Cimone: «a Londra se devono fare un intervento, il presidente del Municipio chiama i cittadini e li convoca per discuterne. Qui invece montano le antenne sulle nostre teste e le persone se ne accorgono solo quando si ammalano». La seduta è sciolta e i CdQ sembrano essere quasi tutti d'accordo: questa nuova proposta di regolamento "non s'ha da fare".

Daniele Pellegrino
d.pellegrino@vocetre.it

L'area cani di Parco Talenti affoga. La denuncia di Rete Ecologica

Ogni anno in autunno le piogge allagano una zona molto grande dell'area cani rendendo inagibile l'unico spazio aperto al pubblico del parco

La storia infinita del Parco Talenti dovrebbe essere giunta ad un lieto fine, almeno a giudicare dalle dichiarazioni di Marchionne dello scorso ottobre. Se ne prevede l'apertura al pubblico entro l'estate. Dopo 13 anni di attese, esposti e promesse l'unica porzione ad essere aperta al pubblico è l'area cani, due miseri ettari su 40 di terreno, consegnati dall'ex presidente Bonelli solo nel 2011. Ma la beffa arriva dai problemi di allagamento di cui l'area soffre praticamente ogni anno tra autunno e inverno: «Non servono acquazzoni ecce-

zionali – sostiene Riccardo Bolognesi presidente dell'associazione ambientalista "Non solo cani" – anche una semplice pioggia provoca una palude». A distanza di una settimana dall'ultima precipitazione, a fine febbraio, nella parte centrale dell'area l'acqua arrivava a coprire le sedute delle panchine, alcune tavole galleggiavano come zattere e una fanghiglia ricopriva i contorni di quello che in pratica è diventato ormai un "laghetto pluviale". Così è impossibile utilizzare anche l'unica zona fruibile di quei 40 ettari. L'area probabilmente ne-



cessità di un intervento strutturale che permetta il drenaggio dell'acqua. A tal proposito "Non solo cani" ha chiesto aiuto a Marchionne e ha accompagnato i tecnici di Mezzaroma per un sopralluogo. Ora si attendono riscontri. Intanto La Rete Ecologica Roma Montesacro fa sapere che sia attiverà per vigilare sulla situazione, contestualmente all'ambizioso ma validissimo progetto di annessione di Parco Talenti nella Riserva Naturale della Marcigliana.

Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it

Angelo Massacci è il nuovo presidente della Commissione Impiantistica

Campi: prima Fidene, poi il Sacerdoti

Sul Delle Vittorie non transige: «Pancalli deve capire che l'impianto è del territorio!»

Da marzo Angelo Massacci (Pd) è il presidente della Commissione Impiantistica per questo può già delineare quelli che saranno i punti sui quali batterà sin dall'inizio: campo del Fidene e il Sacerdoti. Per capire la storia del Gs Fidene, bisogna ripercorrere gli ultimi 15 anni: «Nel 2000 ci fu l'accordo tra vicariato e gruppo sportivo Fidene secondo il quale, la società si spostava momentaneamente per dar modo al vicariato di completare i lavori dietro la chiesa di Santa Felicita. La prima sede è stata quella dei muratori, in via dell'Ateneo Salesiano, per poi passare al dopolavoro ferroviario e finire il periodo di nomadismo al campo del Kosmos. Carmignani Alberigo, presidente dell'Atletico Fidene ha venduto al Salaria Sport Village il Gs Fidene cedendo numero di matricola, squadre e società. In cambio ha incassato i soldi e ha realizzato l'Atletico Fidene: un gioco sporco che a suo tempo mi ha allontanato dalla politica. Il Fidene è stato seguito dal Salaria Sport Village arrivando lo scorso anno fino alla Serie D per poi dare default per un debito di 600 mila euro. In questo fallimento c'è un passaggio decisivo che è quello iniziale: la delibera del Comune di Roma del 5 febbraio del 2004 che ha spinto il Fidene lontano dal suo campo. Chi doveva realizzare il campo sportivo su due ettari di terreno? A breve, chiederò l'accesso agli atti per la permettere l'agognata realizzazione del



Angelo Massacci

campo». Essendo un "Renziano", Massacci pone al centro dell'attenzione la scuola: «lo sport è un elemento decisivo e ogni bambino che si appassiona allo sport è un valore aggiunto per la nostra società. I ragazzi devono praticare sport, ma è importante che ogni scuola ottimizzi le aree esterne in orari extrascolastici per avere introiti». Uno degli obiettivi del presidente della Commissione Impiantistica riguarda anche il campo del Tirreno vista l'apertura imminente della fermata metro Jonio, ma prima ci tiene a spiegare la vera storia del Delle Vittorie nell'occhio del ciclone nell'ultimo anno: «il campo Sacerdoti, che tutti conoscono come Delle Vittorie, è stato costruito da due soci: Silvio Pileri e Riccardo Sacerdoti. Il primo è colui che ha progettato l'impianto, non masticava calcio. Il secondo era il nipote di uno dei primi presidenti dell'As Roma. Alla morte di quest'ultimo, Pileri non è riuscito a far

fruttare le potenzialità dell'impianto, andando in default. Da lì la decisione di vendere la struttura all'ex calciatore

Angelo Di Livio che ha lasciato tutto alla ex moglie e al cognato che non hanno pagato il credito sportivo, per cui il

Comune si è ripreso l'impianto. Dopo c'è stato il bando ma nessuno ha partecipato perché chi se lo aggiudicava, si sarebbe dovuto accollare le spese del mutuo e del credito sportivo. Solo allora la struttura è passata prima al Cral dell'Ama per poi essere ceduta all'Atletico Vescovio grazie alla marchetta dell'ex sindaco Alemanno a cinque giorni dalla fine del suo mandato. Per questo combatterò contro la decisione di Pancalli di lasciarlo ad una società di un altro municipio. Il Sacerdoti deve tornare alle realtà del territorio!».

Daniele Pellegrino
d.pellegrino@vocetre.it

Piogge di gennaio: nessun risarcimento per i "nostri alluvionati"

Nella delibera 23 della Giunta non c'è traccia del nostro municipio: esclusi dai risarcimenti gli abitanti di Settebagni e Castel Giubileo

Niente risarcimento per le famiglie del Municipio III alluvionate tra il 30 ed il 31 gennaio 2014, e tantomeno per le strutture pubbliche e le strade ridotte in pessimo stato. Il Consiglio del nostro municipio dopo pochi giorni da quelle piogge straordinarie aveva richiesto subito all'unanimità lo stato di calamità naturale, ma nella delibera 23 della Giunta Capitolina datata 12 febbraio, il Municipio III non è menzionato. L'avviso pubblicato dal sito istituzionale di Roma Capitale, riconosce risarcimenti per i Municipi X, XI, XIII, XIV e XV e non per il nostro che tuttavia ha avuto delle situazioni critiche in zone quali Settebagni e Castel Giubileo e Val d'Ala. L'importo di 1.500.000 euro messo a disposizione dal Campidoglio verrà erogato in contributi da 1.700 euro a famiglie che risiedono o sono domiciliate in un immobile danneggiato, peccato però che non possano farne domanda



presso gli uffici municipali i cittadini del nostro Municipio che di danni ne hanno avuti e come. Nonostante si tratti di un contributo e non del risarcimento del danno vero e proprio (che avverrà in seguito e con procedure diverse), le polemiche sull'operato del presidente del Municipio e della sua Giunta non sono mancate. Tra i principali "contestatori" del suo operato c'è Francesco Fillini, che si è espresso sulla questione dichiarando anche che «a Marchionne è mancata la capacità di incidere nelle dinamiche Capitoline, o è ancora una volta vittima della sua inerzia».

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it

Il vicepresidente del Parlamento europeo Angelilli fissa gli obiettivi, Marchionne arriva in ritardo

Stessi diritti per inquilini di enti pubblici e privati

Bonelli: «Vogliono sfinire gli inquilini che resistono, “comprandosi” quelli che definiscono sfigati»

Venerdì 28 febbraio è stata indetta da Angelo Fascetti, presidente del Sindacato Asia-Usb, un'assemblea pubblica presso l'Istituto Tecnico Commerciale Matteucci. Il tema dell'incontro è stato “Chi ferma le speculazioni degli enti e dei fondi?” per rimettere al centro l'iniziativa dell'inquilinato dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato e la mozione approvata dal Parlamento a dicembre 2013. L'obiettivo degli inquilini delle case degli enti è quello di costringere le istituzioni ad affrontare definitivamente il tema degli aumenti degli affitti, degli sfratti, delle dismissioni speculative e della regolarizzazione degli inquilini senza titolo. Apre la conferenza Fascetti: «l'Enasarco ha 15 mila alloggi in tutta Roma: un terzo di questi sono in questo municipio che è quello con la più alta concentrazione. Gli inquilini stanno impugnando la lettera di dismissione mandata dall'ente con la spiegazione che avrebbero dovuto riceverla per legge entro il 2001, quando le banche gli avrebbero concesso un mutuo. La cassa dei ragionieri in zone molto periferiche vende le case a 5100 al metro quadro, aumentando gli affitti del 300%: chi non paga, subisce lo sfratto per finita locazione. A livello nazionale per i primi 6 mesi sono partite 3957 richieste di sfratto, in questo municipio si è arrivati a picchi di 18 sfratti al giorno tra via Pian di Scò, via Righelli e via Viarisio: gente che non ha accettato gli aumenti degli affitti e si ritrova in queste condizioni. Questo piano di dismissione va bloccato perché gli enti non tengono conto dello stato di conservazione delle case e chiedono prezzi pari al valore di mercato. Noi pretendiamo che il Parlamento rispetti le indicazioni della mozione del 9 dicembre: devono dichiarare

che sono enti pubblici a tutti gli effetti! Propongo anche una soluzione: i soldi dell'ex Gescal non sono mai stati spesi. Questo contributo di solidarietà era un fondo desti-

biamo deciso di portare questa interrogazione alla commissione europea e ne faremo un'altra chiedendo perché gli inquilini degli enti previdenziali pubblici vengono trattati

quando lo Stato interviene a legiferare deve rispettare anche le direttive europee per non essere sanzionato dalla Corte di Strasburgo». L'avvocato Perticaro spiega: «la fa-

100 poliziotti a sfrattare una vecchietta di 80 anni: ma non sarebbe meglio che andassero a fare qualcosa che migliori l'ordine pubblico? A Lupi chiedo: si può pagare 1100 euro al mese quasi fuori il racconto e ricevere una lettera di finita locazione? Questa gente non riesce più mandare i propri figli all'università: gente che per essere al passo con i pagamenti, mangia meno, infatti i morosi sono pochissimi. Se un paese si definisce civile, non può permettersi di togliere la casa a un cittadino!». Infine l'ex presidente municipale Cristiano Bonelli avverte: «Uno degli obiettivi è quello di farsi vedere durante gli sfratti in tanti, perché l'ufficiale giudiziario registra e riporta tutto. Alcuni enti hanno disinnescato alcuni inquilini – che io chiamo “sfigati” – facendoli chiamare dal politico del territorio che gli ha proposto uno sconto sull'acquisto della casa; loro hanno accettato e le manifestazioni contano sempre meno persone. L'obiettivo degli enti è aumentare la percentuale d'inquilini che cedono decidendo di comprare, per sfinire la percentuale di inquilini che resistono. Abbiamo superato l'ostacolo delle ideologie: l'associazione Asia-Usb ha un'idea politica diametralmente opposta alla mia ma qui stiamo affrontando cose ben più importanti visto si parla della tutela della casa delle persone. Non pensate che appartenendo allo stesso partito politico di Lupi io non mi oppongo se la cittadinanza ha delle esigenze diverse dalle sue direttive». Alla fine della riunione è arrivato anche il presidente del Municipio Paolo Marchionne a suggellare l'icona del paradosso per i cittadini italiani: essere rappresentati prima dall'Europa e poi dal Municipio!

Daniele Pellegrino
d.pellegrino@vocetre.it



nato alla costruzione ed alla assegnazione di case ai lavoratori che non viene più tolto dalle buste paga dal '96. La Cassa depositi e prestiti e il Ministero hanno questi soldi: è ora di tirarli fuori, perché quelli sono i nostri essendo destinati all'emergenza abitativa!». Interviene l'Europarlamentare Roberta Angelillo: «qualche mese fa con Bonelli e l'avvocato Perticaro, ab-

in modo diverso rispetto agli inquilini degli enti previdenziali privatizzati. Questa è una violazione del principio di equità infatti la Commissione Europea ci ha risposto che gli enti in generale appartengono alla pubblica amministrazione: avere la stessa denominazione significa che i diritti degli inquilini devono essere i medesimi. Il principio di non discriminazione parla chiaro:

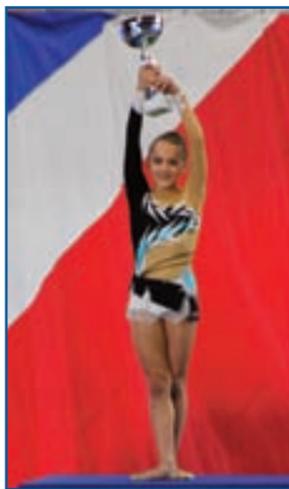
scia media è stata trascinata verso il basso. Se persino la Lega presenta una mozione significa che il problema della dismissione degli enti, va oltre i partiti politici. Il Ministro Lupi ha avuto una posizione rigida nei confronti della nostra richiesta di bloccare gli sfratti per questo chiediamo all'onorevole Angelillo di parlare con Lupi per sapere com'è possibile che arrivano

Successi incredibili delle atlete della società nei campionati di ginnastica ritmica

Ginnica sugli scudi: podio per tre

Martina Galoppi, Beatrice Romanato e Chiara De Simone hanno stravinto

Sugli scudi la Ginnica 3 che nei Campionati di più alto livello della ritmica ha lasciato una traccia indelebile: uno splendido tris d'assi con ben tre campionesse regionali nelle diverse fasce d'età. Grandissima soddisfazione per le allenatrici Antonella Murru, Marina Bagnato e Paola Di Iorio e per tutto lo staff oltreché per familiari ed amici, ma soprattutto per le piccole atlete che hanno visti ripagati i sacrifici quotidiani. Nel Campionato Regionale di Categoria Allieve I fascia Martina Galoppi, grazie ad un piglio deciso e accattivante e ad una buona precisione esecutiva ha conquistato la giuria salendo sul podio. Nel Campionato Regionale di Categoria Allieve II fascia ha trionfato Beatrice Romanato che ha guadagnato il podio nonostante un'inflammazione al tallone che



le ha impedito di allenarsi prima della gara, ma con nervi saldi ha centrato l'obiettivo. Infine, nel Campionato Regionale di Categoria Junior I fascia al Palazzetto dello Sport di Fiumicino, Chiara De Simone è stata incoronata campionessa regionale per la sua categoria. Con delle esecuzioni brillanti ai 4 attrezzi, Chiara è riuscita a superare il proprio punteg-

gio della prima prova, staccando le avversarie di molti punti. Lo splendido esercizio al cerchio, ricercato e vivace sulle note di 'Vacanze Romane' è stato molto apprezzato dalla giuria. Il prossimo obiettivo per questa atleta sarà la fase interregionale dove cercherà di farsi valere ancora. Oltre a queste medaglie la società del nostro municipio ha presentato anche altre quattro ginnaste (Virginia Firrito, Lavinia Sterpellone, Giulia Dominici e Gaia Tartaglia) di ottimo livello e che hanno tutte raggiunto l'accesso alla fase interregionale. Insomma, un mare di successi per la Ginnica 3 che prosegue imperterrita nella sua mission sportiva portando alta la bandiera del nostro municipio.

Silvia Ritucci
s.ritucci@vocetre.it

Calcio: buona stagione del Settebagni nelle varie categorie

Senza prima squadra, ma con le giovanili e la scuola calcio a vele spiegate



Nonostante la rivoluzione di inizio anno e la mancanza di prima squadra, procede bene la stagione del Settebagni con tutte le sue squadre che, nei loro rispettivi campionati, si stanno ben comportando. Sugli scudi in primis la Juniores che è nelle prime posizioni e coltiva concrete speranze di promozione, malgrado sia penalizzata a dover giocare solo con ragazzi del '95 e del '96, al contrario di altre formazioni che possono, invece, schierare dei '94 come fuori quota. Ma anche la scuola calcio dà forti soddisfazioni e parecchi bambini sono stati recuperati anche in virtù dei prezzi modici che la società ha deciso di applicare, visto anche il momento economico delicato in cui viviamo e di cui molte famiglie sono vittime. Un segnale di serietà della società dopo gli ultimi anni in cui non si è forse

fatto tutto quanto si poteva fare in questo senso come ci conferma il copresidente Dino Miliucci: «Abbiamo istruttori bravi, giovani e qualificati con un coordinatore per l'organizzazione dei vari eventi che la scuola calcio richiede. Il riscontro più bello ed importante per noi è la risposta dei genitori dei bambini che sono rimasti piacevolmente soddisfatti e che a volte danno essi stessi una mano alla società, magari anche solo fornendo utili e preziosi consigli». Insomma, si respira un'aria familiare al Settebagni e il tutto si vorrebbe completare con i campi estivi da fare a fine anno scolastico all'Angelucci. Per l'anno prossimo l'idea è quella di potenziare tutte le squadre e farne anche qualcuna in più e soprattutto di attrezzare una prima squadra, possibilmente in prima categoria.

(S.R.)

Salto di categoria per il Futbol Montesacro

Si punta ad una salvezza tranquilla, ma i progetti per il futuro prendono forma

Nuova esperienza e salto quest'anno per il Futbol Montesacro che si confronta con la prima categoria che arriva dopo due promozioni consecutive da una società nata appena due anni prima e senza settore giovanile.

nere la categoria esprimendo un buon calcio, mentre quello più a lungo termine è quello di riuscire a gestire un impianto sportivo potendo così far nascere un nostro settore giovanile». Il Futbol Montesacro ha avuto in sorte il girone E del



Un percorso, dunque, un po' ad ostacoli con qualche tentennamento in questa stagione, ma mostrando sempre un buon calcio. Penalizzanti per la classifica alcuni punti persi negli ultimi minuti di gara, un aspetto senza dubbio da migliorare, con tutta la volontà di farlo. A fare un'analisi è Luca Umberto Gatto, responsabile tecnico: «L'obiettivo immediato è mante-

quale Gatto ci dice: «Le squadre che lotteranno per la vittoria finale sono Villalba, Castelverde e Vigor Perconti che sono le più attrezzate. Poi ci sono altre buone squadre come l'Albula, il Vicovaro, l'Estense, il Poli e il Licenza che giocheranno per la quarta piazza. Noi puntiamo a risalire la classifica per lottare con queste forze».

(S.R.)

Arriva alle Scuderie del Quirinale l'emblea della visione onirica moderna

Frida Kahlo: l'icona indiscussa della cultura messicana

Da Roma fino ad arrivare a Genova: una retrospettiva tra le più importanti mai organizzate al mondo sull'opera dell'artista e del suo rapporto con il marito, il muralista Diego Rivera

«Dipingo me stessa perché trascorro molto tempo da sola e perché sono il soggetto che conosco meglio». Queste le parole che Frida Kahlo pronunciò quando fu costretta a rimanere immobile per più di un anno dopo lo spaventoso incidente che subì a soli 17 anni, fratturandosi il bacino. Nacque così il mito di Frida che fece della pittura la sua ragione di vita insieme alla passione sfrenata per Diego Rivera che sposò due volte e che amò per tutta la vita, nonostante i molteplici tradimenti. La retrospettiva che partirà dalla capitale il prossimo 20 marzo è parte di un progetto integrato tra l'Azienda Speciale Palaexpo e il Palazzo Ducale di Genova dove, dal 20 settembre 2014 al 15 febbraio 2015, verrà inaugurato il continuo del percorso iniziato nella capitale con l'aggiunta delle opere di Rivera, noto muralista. La mostra raccoglie un centinaio di opere tra dipinti e disegni, 20



quadri di artisti che gravitarono intorno a lei e 40 fotografie, alcune realizzate da Nickolas Muray, per Vogue. Il rapporto ossessivo con il suo corpo martoriato caratterizza uno degli aspetti fondamentali della sua arte creando visioni del corpo femminile non più sottoposto allo sguardo maschile; allo stesso tempo coglie l'occasione di difendere il suo popolo attraverso la sua arte facendovi confluire il folklore messicano. Sotto la guida del marito, Frida affinò nel tempo la propria tecnica pittorica assumendo uno stile naïf che espresse in piccoli ritratti di ispirazione popolare. Il legame con la terra natale e l'autobiografia rappresentano gli elementi alla base delle sue creazioni, in cui la sofferenza e il dolore convivono con la forza e l'allegria: una tensione tra opposti che lei seppe trasporre dalla vita all'arte.

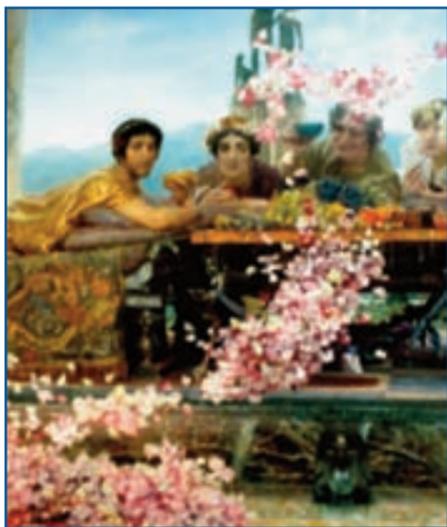
Fabiana Patri
f.patri@vocetre.it

La donna è protagonista assoluta delle opere

La pittura inglese al Chiostro del Bramante a Roma

Un percorso floreale al profumo di rosa. Seduzione e bellezza femminile al centro della pittura di fine Ottocento

Il Chiostro del Bramante ospita cinquanta affascinanti opere che consentono un viaggio nel mondo dell'ultima pittura vittoriana. I dipinti, collocati tra il 1860 e gli inizi del '900, rivelano l'amore per l'antichità classica e le leggende medievali. Sir Lawrence Alma-Tadema ha occupato dal 1870 un posto preminente nella pittura britannica; il suo linguaggio s'innesta nella cultura pre-raffaellita dei suoi fondatori: Rossetti, Millais



e Burne-Jones o di Strudwick, vicino ai simbolisti. Una visione basata sulla ricerca del classicismo stemperato dall'afflato romantico si conclude nella ricerca della pura bellezza formale che si sposa con la grazia femminile. Ci accoglie all'ingresso una sequenza di petali di rose mentre un profumo inebriante si spande per tutta la mostra. La donna è la prota-

gonista assoluta delle opere. Tra le immagini più interessanti la ninfa "Crenaia" di Frederic Leighton, in tutta la sua pudica e conturbante nudità e Le rose di Eliogabalo di Alma-Tadema. La storia drammatica è trattata con eleganza particolare e racconta dell'imperatore romano che inonda i suoi commensali ignari con una pioggia di petali di rose che li soffocheranno. Il proprietario delle opere, Juan Antonio Pérez Simon, ha messo a disposizione una selezione importante della sua collezione per realizzare l'evento. La mostra, assolutamente nuova come impostazione, è legata alle tipologie sentimentali che le opere hanno ispirato ai curatori Roberto Bua, Joan Martos e Silvia Cuppini. Ogni sezione presenta un fiore, emblema delle immagini esposte, dipinto da Elvis Spadoni e commentato da frasi originali.

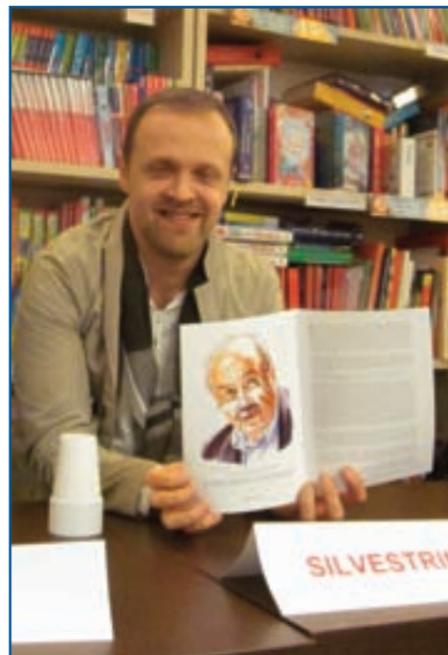
Alessandra Cesselon
a.cesselon@vocetre.it

Massimo Verzili, scrittore del III Municipio, ha appena pubblicato un nuovo lavoro

Silvestrini e le sue "Conversazioni con Maurizio Costanzo"

Elio Pandolfi, Moraldo Rossi e Daniela Cavallini alla presentazione del libro dell'artista, "Ho fatto quello che ho potuto"

Una crescita costante e coinvolgente condivisa da intellettuali, genitori e qualche amico. È così che si può definire l'attività poliedrica dello scrittore romano. Da quando il 16.2.2007 abbiamo pubblicato la sua prima intervista, Paolo Silvestrini di Settebagni ne ha fatto di strada, confermando tenacia e bravura scrivendo, dirigendo suoi lavori teatrali e "sforando"



libri il cui "spessore" è direttamente proporzionale a impegno e passione profusi a tutto tondo. L'evoluzione, da "Nell'aria del tuo giardino" ad oggi, si rispecchia dalle sue stesse parole pronunciate il 21 febbraio, alla presentazione del suo lavoro su Costanzo dove ha letto, emozionato, una lettera a lui dedicata così esordendo: «Era il 3 luglio del 2011, mi trovai ad intervistare un uomo che non avevo mai conosciuto di persona, dandoci del "lei"; alla fine Costanzo mi salutò dicendo "quando vuole sono qua"; quando gli portai il libro "Ho fatto quello che ho potuto", lui apprezzò molto...». Quella lettura di circa 5 minuti, ha suscitato molta commozione fra i presenti per il modo di comunicare un po' "speciale" dell'autore perché, specie per quelli che non lo conoscono, ha messo a nudo l'anima complessa, un po' poetica, un po' malinconica del Silvestrini. Rispondendo ad alcune domande ci ha detto: «in comune con Costanzo, Califano?: la noia; noi sbadigliamo quando parliamo di noi stessi; i miei più grandi amici sono molto più adulti di me, da loro traggio linfa per scrivere; definire con un solo aggettivo Costanzo? Buono»

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it



Via Jacopo Passavanti, 26 - 00139 Roma

Tel. 06.87.12.02.52 - 06.87.08.25.62

06.99.26.86.46 - 06.99.26.86.47

Fax 06.90.28.02.90

P.iva 09589101006

e-mail: zampierimoreno@gmail.com

INDUSTRIA PUBBLICITARIA

Stampa e Grafica

I NOSTRI SERVIZI

Stampa Manifesti in Digitale piccolo e grande formato

Stampa Diretta su materiali rigidi con tecnologia UV
forex - polionda - piuma - plexiglass - vetro e piastrelle

Stampa Digitale a Solvente, Ecosolvente e Tecnologia UV
su vinile adesivo, striscioni, tela pittorica, microforato adesivo,
polipropilene, TNT tessuto non tessuto, carta fotografica,
flag tessuto per bandiere, adesivi da intaglio e fustellati

Allestimenti per Fiere, Convegni, Mostre e Centri Commerciali

Gadget personalizzati per aziende e privati

Affissioni e Cartellonistica di ogni formato

PER LA TUA PUBBLICITA'